

Rassegna “Art Film”, al Cineporto di Lecce approdano i documentari su artisti di fama mondiale

Elena Carbotti | October 6, 2015

LECCE - Tre giorni di film e incontri con artisti e curatori: al via da oggi martedì 6 ottobre, al Cineporto di Lecce, “Art Film”, programmazione cinematografica dedicata al documentario sull’arte e al cinema d’artista a cura del Festival fiorentino. La rassegna, finanziata da Apulia Film Commission a valere su fondi FSC 2007-2013, progetto



William Kentridge

“Cineporti di Puglia” e in collaborazione con la creative producer Lara Castrignanò, è incentrata sulla visione di documentari su artisti di conclamata fama mondiale come Anish Kapoor e William Kentridge, che nella primavera del prossimo anno realizzerà a Roma “Triumphs and Laments”, la grande opera site-specific

pensata per il tratto delle banchine e dei muraglioni del Tevere tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto, un lavoro titanico, annunciato recentemente come uno dei più imponenti interventi artistici nella Capitale dopo la Cappella Sistina.

Si comincia alle ore 19, con “William Kentridge, Anything is Possible”, il documentario sull’artista sudafricano, che ha sviluppato tutta la sua ricerca attorno al disegno, realizzato da Susan Sollins e Charles Atlas. Kentridge, insignito nel 2010 del prestigioso Kyoto Prize, assegnato dalla Inamori Foundation, ha raccontato nei suoi film di animazione in bianco e nero l’apartheid in Sudafrica, riflettendo e interrogandosi nel corso di oltre trent’anni di lavoro su temi di natura storica, politica e sociale. Nel film presentato a Lecce, l’artista, intervistato nel suo studio di Johannesburg, racconta il suo percorso e la sua poetica mostrandosi nel ruolo di performer, regista e scenografo durante la realizzazione dei suoi progetti più recenti: dal video “Breathe” (2008), alla performance “I Am Not Me, The Horse Is Not Mine” (2008), fino all’opera teatrale “The Nose” (2010) di Dmitri Shostakovich,

ispirata all'omonimo libro di Gogol. Il documentario è stato premiato con il Peabody Award.

Alle 20.30 il video artista e film-maker Yuri Ancarani presenterà la sua pluripremiata trilogia dedicata al rapporto tra uomo e macchina: Il capo, Piattaforma Luna, Da Vinci, tre opere dedicate al tema del lavoro e alla relazione tra uomo e macchina. Presentato nel 2010 alla 67a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, e vincitore di numerosi premi internazionali, Il Capo si sofferma sul linguaggio gestuale del capo cavatore di una cava di marmo delle Apuane. Piattaforma Luna è incentrato su un gruppo di tecnici sommozzatori della piattaforma marina per l'estrazione del gas, rip

chirurgi che operano attraverso di essa. Ad aprire e moderare gli incontri, Silvia Lucchesi, direttrice del Festival fiorentino, che guiderà nella tre giorni il pubblico alla visione e al dibattito con artisti e curatori invitati.